

ALESSI DOMENICO S.p.A.

Sede sociale in Bassano del Grappa (VI), Via dei Tulipani n. 3-5
Capitale sociale € 7.200.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Vicenza
Codice fiscale 00541780243

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429 CO. 2 DEL CODICE CIVILE – ESERCIZIO 2020

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c..

La presente relazione fornisce l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. riguardante:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale segnala di avere rinunciato al termine previsto dal primo comma dell'art. 2429 c.c., e che tutti i soci hanno rinunciato al termine di quindici giorni per il deposito della relazione previsto dal terzo comma del medesimo articolo.

Risultati dell'esercizio sociale

La riclassificazione del conto economico 2020 riportata nella Relazione sulla gestione espone un margine operativo lordo di € 1.605.911 (rispetto a € 2.093.487 del 2019), ed un risultato operativo di € 1.307.231 (rispetto a € 1.783.639 del precedente esercizio).

L'utile netto è pari ad € 150.113 a fronte di € 1.014.308 del 2019.

La posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio 2020 è negativa per € 4.897.605 a breve termine (€ 6.070.685 alla fine del 2019) e per € 1.329.139 a medio-lungo termine (€ 449.996 alla fine del 2019).

Il patrimonio netto, tenuto conto del risultato dell'esercizio, ammonta ad € 10.895.619.

Nella Relazione sulla gestione vengono fornite ampie informazioni sugli aspetti economici, finanziari e patrimoniali. Riguardo ai primi viene sottolineato come i margini Ebitda e Ebit risultino inferiori al 2019, ma superiori al 2018, in un anno di indubbia difficoltà, e vengono fornite indicazioni sugli elementi che hanno influito sull'entità dei risultati, riconducibili principalmente agli effetti della crisi pandemica che ha condizionato l'esercizio e agli andamenti registrati dalla quotazione dell'oro e dal cambio euro/dollaro statunitense.

A livello finanziario viene richiamata la riduzione della Posizione Finanziaria Netta negativa e vengono riprese le strategie perseguite ed attuate, con particolare riguardo all'emissione di Minibond.

Sotto il profilo patrimoniale viene sviluppata un'ampia informativa sull'operazione di rivalutazione analitica del valore dei beni ai sensi dell'art. 110 del D.L. n.104/2020, che ha comportato l'iscrizione di maggiori valori per oltre 3 milioni di euro.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto l'attività allo stesso demandata ed ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile.

L'attività è stata pianificata e posta in essere tenendo conto della consolidata conoscenza maturata (soprattutto per quanto concerne il settore, la tipologia della produzione e l'assetto organizzativo e contabile), nonché delle dimensioni, della ristretta base azionaria e delle problematiche dell'azienda, assegnando comunque attenzione alle peculiarità del settore, caratterizzato da rilevanti elementi di variabilità e di rischiosità. Essa, svolta in coerenza con le Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, è stata sviluppata tramite specifici flussi informativi con la società e l'effettuazione delle riunioni richieste dall'art. 2404 c.c. (tenute in numero di otto), con una particolare attenzione alle problematiche di carattere gestionale (con i relativi impatti economici e finanziari), ed ai rischi (monitorati con periodicità costante).

E' da ricordare che il capitale sociale di Alessi Domenico S.p.A. è detenuto per una quota pari all'86,70% da Alessi Domenico Group S.r.l. e per il residuo 13,30% in nuda proprietà in parti uguali dai fratelli Filippo, Alice e Tobia Alessi, mentre il relativo usufrutto è riservato al padre Paolo. A sua volta il capitale di Alessi Domenico Group è detenuto dalle stesse persone fisiche nella medesima composizione. Tale assetto è riflesso nella *governance* con la presenza nel Consiglio di Amministrazione di Paolo, Filippo, Alice e Tobia Alessi, ciascuno con specifici ruoli e incarichi.

Il Gruppo Alessi Domenico Group comprende, oltre ad Alessi Domenico S.p.A., Alessi Domenico Caribe srl (partecipata al 99% da Alessi Domenico S.p.A. e all'1% dalla Capogruppo) e Alessi Domenico Finance srl, costituita di recente. A decorrere dal periodo di imposta 2020 Alessi Domenico S.p.A. e Alessi Domenico Caribe srl hanno aderito al consolidato fiscale assieme alla consolidante Alessi Domenico Group srl.

Il Collegio Sindacale, anche attraverso la partecipazione alle Assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ha monitorato l'andamento della gestione, acquisendo tra l'altro informazioni sulle operazioni di maggiore rilevanza economica e finanziaria. Al riguardo ha accertato, per quanto a conoscenza, la conformità alla legge ed allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale. Non risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale.

E' stata dedicata una particolare attenzione al progressivo consolidamento dell'attività della controllata dominicana Alessi Domenico Caribe srl, la quale nell'esercizio, nonostante le difficoltà derivanti dalla crisi pandemica, ha completato l'addestramento del personale ed ha perfezionato le procedure di produzione e di logistica. Essa ha realizzato un utile determinato in € 146.975 sulla base dei principi contabili nazionali e in € 423.126 con l'applicazione dei principi locali, registrando anche un significativo miglioramento a livello finanziario.

E' stato rilevato che permane un'eccedenza del valore di iscrizione della partecipazione rispetto alla corrispondente quota del patrimonio netto, che tuttavia appare supportata dalle proiezioni economico-finanziarie elaborate.

Nell'ambito della vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione il Collegio Sindacale ha esaminato le posizioni creditorie esistenti, prendendo atto che in alcuni casi la politica di recupero è basata su un'ipotesi di rientro graduale in presenza di adeguate garanzie di supporto, e soffermandosi in particolare sulle posizioni riferite alla società giordana "Alessi Domenico SpA Jordan LLC" (ora denominata "Amor Jordan Advanced Jewelry Technologies LLC"), derivanti dalla rateazione del prezzo di cessione della partecipazione e dai rapporti commerciali già in essere, rilevando per la prima qualche ritardo che la società confida venga riassorbito nel breve termine.

Ha formato oggetto di costante analisi con gli amministratori l'evoluzione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società, soprattutto in considerazione della crisi sanitaria da Coronavirus Covid-19 che ha comportato un lungo periodo di chiusura, anche con il ricorso alla Cassa Integrazione.

Sono stati periodicamente esaminati bilanci infrannuali e situazioni economico-patrimoniali, rilevando una buona tenuta della società e del Gruppo e seguendo il percorso di definizione di un nuovo *business plan*, approvato nel mese di dicembre per il periodo 2021-2023. Nell'ambito di queste analisi è stata dedicata la necessaria attenzione alle politiche produttive e commerciali perseguite, ivi compreso il lancio di nuove linee o modelli, ed alle soluzioni adottate per fare fronte ai molteplici problemi generati dalla crisi pandemica.

E' stato preso atto che sotto il profilo finanziario, in una situazione caratterizzata da una permanente difficoltà di ottenere adeguati affidamenti bancari a costi economicamente accettabili, la società è riuscita a porre in essere significative azioni di contenimento del fabbisogno, soprattutto attraverso una riduzione dei tempi di incasso ed una variazione delle condizioni praticate ai clienti, seppure dovendo rinunciare all'evasione di molti ordinativi di fornitura.

Il Collegio Sindacale ha analizzato adeguatamente l'operazione di emissione di Minibond, di ammontare complessivo pari ad € 3.000.000, rivolta a sostenere lo sviluppo del capitale circolante, esaminando in particolare le condizioni e gli adempimenti previsti e verificandone il rispetto.

Questa operazione, già allo studio da tempo, ha trovato attuazione in un'ottica di diversificazione delle fonti finanziarie, coerentemente con gli obiettivi già espressi nel *business plan*. I Minibond emessi sono stati destinati alla quotazione nel mercato "Extra Mot sistema multilaterale di negoziazione (MTF)" di Borsa Italiana per gli strumenti obbligazionari. E' stato preso atto che nell'esercizio 2020 sono state effettuate due

emissioni, ciascuna di € 500.000, con durata di 12 mesi, e che i titoli non appena emessi sono stati immediatamente sottoscritti e hanno ottenuto riscontri molto positivi.

Sono stati approfonditi i principali rischi ai quali è esposta la società (quali tra gli altri quelli legati all'andamento del prezzo dell'oro e dei tassi di cambio e quelli di credito commerciale), indicati in apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, esaminando i relativi presidi posti in essere (in particolare gli strumenti assicurativi ove possibile) e la rischiosità residua, nonché la complessiva politica di copertura perseguita. Al riguardo è stato preso atto che, seppure in presenza dell'adozione delle misure previste, si sono verificate nell'esercizio situazioni eccezionali o repentine con riferimento all'oro e al cambio euro/dollaro con riflessi negativi sul conto economico. Riguardo al cambio euro/dollaro è stato tra l'altro evidenziato come le conseguenze dell'andamento sfavorevole siano state acuite dalla minore consistenza media dell'indebitamento in valuta, che rappresenta una implicita forma di copertura del rischio.

La vigilanza sulla generale osservanza della legge e dello statuto sociale è stata sviluppata acquisendo periodicamente i necessari flussi informativi. Ha formato oggetto di verifica il corretto espletamento degli adempimenti civilistici richiesti dalla forma di società per azioni, ivi compresa la conformità delle delibere assunte dagli organi della società alla normativa ed allo statuto sociale.

Il Collegio Sindacale si è soffermato sulle operazioni con parti correlate, riferite soprattutto alla controllata Alessi Domenico Caribe srl e alla controllante Alessi Domenico Group srl (nonché da ultimo ad Alessi Domenico Finance srl), ma riguardanti anche i molteplici soggetti che ricoprono cariche od hanno incarichi particolari nel Gruppo. In proposito il Collegio, nel rilevare il corretto monitoraggio dei rapporti esistenti, ha preso atto che è in corso di miglioramento la procedura anche con una mappatura completa di tutti i soggetti, prevedendone un periodico aggiornamento. I suddetti rapporti con le altre società del Gruppo sono richiamati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

Sono stati inoltre specificatamente esaminati i profili riferiti alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, rilevando sulla base delle informazioni ottenute una corretta gestione degli adempimenti richiesti dalla normativa, ivi compresa la pianificazione e l'attuazione degli interventi formativi. In relazione alla crisi sanitaria da Covid-19 in particolare il Collegio Sindacale ha ottenuto conferma della corretta adozione, sia a livello di comunicazione interna che di organizzazione, dei presidi richiesti dalle disposizioni emanate, o comunque ritenuti opportuni, per preservare la salute di tutti i dipendenti ed i collaboratori, e si è soffermato in varie occasioni sull'adeguatezza delle misure assunte e sulla corretta attuazione dei presidi, esaminando il protocollo di sicurezza.

Con riferimento alla consistenza del patrimonio netto, oggetto di costante monitoraggio, il Collegio Sindacale ha preso positivamente atto della prosecuzione della politica di rafforzamento derivante dall'accantonamento degli utili conseguiti, ed ha adeguatamente approfondito l'operazione di rivalutazione monetaria, che ha comportato un incremento pari ad € 3.186.190. Tale operazione, attuata ai sensi dell'articolo 110 del decreto legge 104/2020, ha interessato la maggior parte dei beni classificati nelle categorie dei

macchinari e degli impianti con la volontà di attribuirne anche rilevanza fiscale attraverso il pagamento dell'imposta sostitutiva. La definizione dei maggiori valori è avvenuta sulla base di una relazione predisposta da un esperto indipendente che ha espresso una stima del valore di mercato dei cespiti in esame determinato tenendo conto delle loro caratteristiche, dello stato d'uso, del grado di obsolescenza tecnologica e della loro utilità economica all'interno dei processi aziendali. Il Collegio Sindacale ha analizzato tale relazione, ed in particolare il procedimento di stima adottato e la metodologia di valutazione seguita, prendendo atto che i valori definiti non superano quelli stimati per i singoli beni. E' stata inoltre esaminata la tecnica utilizzata per effettuare la rivalutazione, costituita essenzialmente dalla riduzione del fondo ammortamento combinata in alcuni casi con l'incremento del costo storico, ed è stato preso atto che sulla base di una valutazione formulata dall'esperto indipendente è stato riconosciuto un allungamento della vita utile dei beni oggetto di stima e sono stati rielaborati i processi di ammortamento, tenuto anche conto che nel corso del tempo i macchinari e gli impianti sono stati oggetto di accurate manutenzioni finalizzate al prolungamento della loro funzionalità nell'ambito dei processi produttivi aziendali.

Il Collegio Sindacale, sulla base della documentazione esaminata e delle informazioni raccolte, ai sensi dell'art. 11 comma terzo della L. 342/2000 attesta che i beni rivalutati sono stati iscritti in bilancio a valori non superiori a quelli agli stessi attribuibili con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa.

Tramite l'esame diretto della documentazione aziendale e tramite l'ottenimento di informazioni il Collegio Sindacale ha vigilato sull'idonea definizione dei poteri delegati e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, prendendo atto tra l'altro della rilevante attività di riassetto e di efficientamento condotta durante il periodo di chiusura, che ha costituito la base per sviluppare l'operazione di rivalutazione. Nel complesso, tenuto anche conto delle importanti modifiche attuate in termini di composizione delle varie unità e relativamente ai profili individuali con una nuova definizione di vari ruoli e mansioni e del progressivo affinamento delle procedure organizzative (posto in essere anche in connessione con l'adozione dei provvedimenti ex D. Lgs. 231/2001), la struttura aziendale pare avere raggiunto un adeguato livello qualitativo, atto a consentire il monitoraggio dell'attività anche con riferimento alla controllata dominicana e relativamente alla rilevazione tempestiva della crisi di impresa e della perdita della continuità aziendale. Ciò ovviamente con l'inevitabile condizionamento derivante dalla crisi pandemica in atto.

Con specifico riguardo al comparto amministrativo e contabile, interessato anch'esso da rilevanti modifiche procedurali, ivi compresa l'attivazione ed il perfezionamento di strumenti che consentono una costante analisi dell'andamento della gestione, il Collegio Sindacale ritiene che la società abbia dovuto compiere uno sforzo immane dovendo affrontare i problemi legati alla crescita del Gruppo in un periodo di estrema difficoltà in conseguenza della crisi sanitaria. L'attuale struttura comunque è riuscita a garantire i necessari livelli di efficienza ed affidabilità, risultando idonea a rappresentare in modo veritiero e corretto i fatti di gestione.

Il Collegio segnala inoltre che non sono emerse osservazioni significative dalla vigilanza sul sistema di controllo interno, caratterizzato da una ridotta articolazione di funzioni in considerazione delle caratteristiche della società.

In particolare relativamente all'Organismo di Vigilanza, costituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 in forma monocratica nel novembre 2019 e convertito in collegiale in data 5 maggio 2020 con la nomina di tre membri portatori di diverse professionalità, è stato verificato l'adeguamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo in attuazione del D.Lgs. 231/2001 relativo alla responsabilità amministrativa delle società, e sono stati sviluppati scambi informativi (anche tramite una relazione riferita al mese di settembre) sul funzionamento e sull'efficace attuazione del Modello, nonché sull'attività svolta soprattutto in ambito di sicurezza sui luoghi di lavoro (anche in relazione alla crisi sanitaria in atto) e di formazione.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sull'applicazione delle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 in materia di Protezione dei dati, prendendo atto dell'attività svolta e degli adempimenti attuati.

Scambio di informazioni con il revisore legale

Il Collegio Sindacale ha provveduto allo scambio di informazioni con il revisore legale richiesto dall'art. 2409 septies del codice civile effettuando incontri e ottenendo flussi informativi specifici, senza rilevare elementi meritevoli di menzione.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha riferito in merito all'attività svolta ai sensi di legge, comunicando che verrà emessa, presumibilmente in data odierna, la relazione con l'espressione di un giudizio positivo senza modifica sul bilancio di esercizio, e di un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e di conformità alle norme di legge.

Pareri, esposti e denunce

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha reso in due riunioni del Consiglio di Amministrazione il parere richiesto dalla legge in ordine alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

Non sono state presentate denunce di cui all'art. 2408 c.c. o esposti al Collegio Sindacale.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, ed è accompagnato dalla relazione degli amministratori sulla gestione. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico presentano il raffronto con i dati del precedente esercizio.

Il Collegio Sindacale rileva che:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, nonché alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la formazione e la struttura;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza e a tale riguardo non vengono evidenziate osservazioni;

- ha formato oggetto di controllo l'incremento delle immobilizzazioni immateriali per costi di sviluppo, pari ad € 91.753, ed al riguardo è stato espresso il consenso, come richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

Come menzionato in nota integrativa la società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 commi 3 e 4 del D.Lgs. 127/1991 in quanto la società controllante Alessi Domenico Group srl redige e sottopone a controllo il bilancio consolidato secondo il citato decreto. Tuttavia al fine di fornire una rappresentazione più completa del *business* aziendale vengono riportati in nota integrativa i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico del bilancio consolidato limitato ad Alessi Domenico SpA e ad Alessi Domenico Caribe srl, ed è stata predisposta a corredo del bilancio di esercizio la Relazione di gestione riferita a tale bilancio consolidato.

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Collegio con riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non ha osservazioni o proposte da formulare e, nell'esprimere, sotto i profili di competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso, da atto della conformità alla legge e allo statuto della proposta di destinazione dell'utile.

Bassano del Grappa, 30 marzo 2021

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

- dott. Paolo Mazzi:

